

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 383.**  
Attuazione programma sperimentale di edilizia residenziale per alloggi in affitto a favore degli anziani di cui alla legge 8 febbraio 2001, n. 21, art. 3, comma 1 ..... Pag. 34
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 384.**  
Deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2004, n. 914. Comune di Poggio Nativo (RI). Variante generale al P.R.G. adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 30 del 30 dicembre 2000. Rettifica ..... Pag. 37
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 385.**  
Comune di Monteleone Sabina (RI). Piano particolareggiato in variante al vigente P.R.G. della zona F - turistica in località Colle Erci. Deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 7 luglio 2003. Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, art. 4. .... Pag. 38
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 386.**  
Comune di Valmontone (RM). Variante al piano regolatore generale per la localizzazione delle aree per le attività artigianali. Deliberazione di consiglio comunale n. 53 del 27 aprile 2001. Restituzione ..... Pag. 46
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 389.**  
Campagna di sensibilizzazione ed informazione sul Servizio civile nazionale volontario. Approvazione avviso pubblico per l'organizzazione della campagna .... Pag. 51
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 390.**  
Ripartizione delle risorse finanziarie provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2004 destinate alla costruzione ed alla gestione di asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro. Modifica alla DGR n. 1134/2004. .... Pag. 57
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 403.**  
Reg. (CE) n. 1493/1999 e Reg. (CE) n. 1227/2000; D.G.R. 27 dicembre 2000, n. 2616 e successive modifiche ed integrazioni. Precisazioni per la rendicontazione degli interventi già realizzati in attuazione della 1° e 2° annualità (campagne vitivinicole 2000/2001 e 2001/2002) del «Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella Regione Lazio» adottato con D.G.R. n. 2616/2000 e successive modifiche ed integrazioni. .... Pag. 65
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 404.**  
Legge regionale 1° marzo 2000, n. 15. «Programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Annualità 2005» ..... Pag. 68
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 410.**  
Legge regionale n. 1491, artt. 12, 13 e 14. Individuazione dei settori merceologici da ammettere a contributo in applicazione dei criteri per la concessione di contributi agli enti privati organizzatori di manifestazioni fieristiche per l'anno 2005 ..... Pag. 76
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 423.**  
Preso d'atto dell'accordo tra il Ministro della Salute e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di approvazione delle linee guida per la regolamentazione delle attività chirurgiche effettuabili in regime di ricovero diurno (DAY-SURGERY) ..... Pag. 78
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2005, n. 432.**  
Aggiornamento fabbisogno posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali del Lazio ..... Pag. 91
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° aprile 2005, n. 444.**  
Sistema formativo pubblico provincia Latina, triennio 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 ..... Pag. 97
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° aprile 2005, n. 448.**  
Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2005, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. U.P.B. R31 ..... Pag. 99
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° aprile 2005, n. 461.**  
Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004. Modifiche alla DGR n. 1134/2004 ..... Pag. 100
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° aprile 2005, n. 475.**  
Trasferimento del Centro Trapianti dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Costituzione gruppo di studio e di lavoro con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte. .... Pag. 107

## ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

## DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 marzo 2005, n. 558.

Concessione mineraria di acqua minerale denominata «Fiuggi» sito in territorio del Comune di Fiuggi (FR). Autorizzazione alla captazione di nuova falda mineralizzata. .... Pag. 111

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

25 MAR. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

25 MAR. 2005

ADDP NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO - CIOCCHETTI - IANNARILLI -  
ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. - 390 -

OGGETTO:

Ripartizione delle risorse finanziarie provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2004 destinate alla costruzione ed alla gestione di asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro. MODIFICA ALLA DGR 1134/2004. (r.d.)



3902 5 MAR. 2005 6

Oggetto: Ripartizione delle risorse finanziarie provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2004 destinate alla costruzione ed alla gestione di asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro. *MODIFICA ALLA DGR 1134/2004 D.C.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali;



VISTA la legge 23 dicembre 1975, n. 698 concernente "Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante "Norme sugli asili nido", come modificata ed integrata dalla legge regionale 20 giugno 1990, n. 17 e dalla legge regionale 29 gennaio 2000, n. 3;

VISTO l'articolo 151, comma 1, lettera g) della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", per il quale le funzioni concernenti l'autorizzazione all'apertura dei servizi socio-assistenziali e la vigilanza su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale sono attribuite ai Comuni;

VISTO l'articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che istituisce un fondo finalizzato alla costruzione ed alla gestione degli asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro, da ripartire tra le Regioni;

VISTO in particolare il comma 4 del medesimo articolo 70 della legge 448/2001, che prescrive che la Regione ripartisce le risorse finanziarie di cui al punto precedente tra i Comuni, singoli o associati, che ne facciano richiesta;

VISTO l'articolo 46, comma 2 della legge regionale 46, comma 2, della legge 289/2002 che, fra l'altro, prevede che il 10 per cento delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali venga destinato a sostegno delle politiche in favore delle famiglie di nuova costituzione, in particolare per l'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno alla natalità; *l.e.*

VISTO l'articolo 3, commi 116 e 117 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) che prevedono precisi vincoli di destinazione per quote assegnate alle Regioni del fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia 1° luglio 2004 concernente "Ripartizione, per settori di intervento e aree territoriali, delle risorse finanziarie affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2004", di seguito denominato decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 settembre 2004, n. 228 che, assegna alla Regione Lazio un finanziamento complessivo di Euro 86.004.238,00;



VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2004, n. 610 concernente "Piano di utilizzazione del fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale e della quota del fondo nazionale per le politiche sociali destinata all'organizzazione ed alla gestione dei servizi e degli interventi socioassistenziali e socio-sanitari a livello

*MS*

39025 MAR. 2005

distrettuale. Approvazione documento concernente Fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale e fondo nazionale per le politiche sociali. Linee guida ai Comuni";

VISTA

la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2004, n. 1134 concernente "Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004";

CONSIDERATO che la sentenza della Corte costituzionale n. 370 del 17 giugno 2003 ha dichiarato parzialmente illegittimo l'articolo 70 della legge 448/2001, laddove prevede che lo Stato istituisca un fondo ad hoc, cioè quello per gli asili nido, per lo svolgimento di funzioni che non rientrano fra le competenze esclusive statali;

CONSIDERATO che la Corte costituzionale, con la sentenza n. 423 del 29 dicembre 2004, ha dichiarato illegittime le citate disposizioni contenute nelle leggi n. 289/2002 e n. 350/2003 che pongono precisi vincoli di destinazione di parte delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali assegnate alle regioni con palese violazione dell'autonomia finanziaria delle Regioni ed ha affermato che "il venir meno del vincolo di scopo comporta che le suddette somme dovranno confluire nei bilanci regionali in maniera indistinta e potranno, pertanto, essere impiegate dalle Regioni stesse secondo autonome scelte di politica sociale;

ATTESO CHE le finalizzazioni contenute nella tabella 3 e 4 allegata al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 1° luglio 2004 non sono da ritenersi vincolanti per le Regioni;

RITENUTO pertanto opportuno rivedere parzialmente quanto stabilito nella DGR 1134/2004 nella parte in cui destina una quota delle risorse del fondo nazionale per le finalizzazioni previste in finanziarie statali e dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 370/2003 e n. 423/2004;

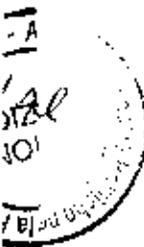
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2004, n. 490 concernente "Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'articolo 70 della legge 448/2001 assegnate alla Regione Lazio con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003;

RAVVISATA l'opportunità di confermare il finanziamento degli interventi di cui alla DGR 490/2004 e di destinare, nell'ambito delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali, una somma pari ad Euro 17.000.000,00 per:

- la realizzazione di asili nido e micronidi nei luoghi di lavoro;
- la realizzazione di nuovi asili nido comunali;
- il miglioramento della qualità degli asili nido comunali già operanti nel territorio laziale;

RITENUTO di ripartire le risorse di cui al punto precedente nel seguente modo:

- 50% per l'apertura ed il funzionamento di asili nido e di micro-nidi nei luoghi di lavoro, pari ad Euro 8.500.000,00;
- 40% per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e locazione di immobili da adibire ad asilo nido e micronido comunale, pari ad Euro 6.800.000,00;
- 10% per manutenzione della struttura e per il rinnovo di arredi e dei materiali ludici e didattici degli asili nido gestiti dai Comuni e già operanti, pari ad Euro 1.700.000,00;



*[Handwritten signature]*

39075 MAR. 2005

6



RITENUTO di riservare per ciascuna delle finalizzazioni di cui alle lettere a), b) e c) del punto precedente una quota non superiore al 60% delle risorse a favore del Comune di Roma;

RITENUTO in considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute dai Comuni del Lazio relativamente alla realizzazione di micronidi e nidi aziendali e del numero esiguo di Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui alla citata DGR 490/2004, di utilizzare, ai fini dell'assegnazione delle risorse, le graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle richieste o all'applicazione dei criteri di cui all'Allegato A (Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per l'istituzione ed il funzionamento di asili nido e dei micro-nidi nei luoghi di lavoro) della citata DGR 490/2004;

ESPERITA la procedura di consultazione e concertazione con le parti sociali;

ACQUISITO il parere della Conferenza Regione-autonomie locali di cui all'articolo 20 della Lr. 14/1999 nella seduta del 17 marzo 2005;

all'unanimità

DELIBERA



Per le ragioni citate in premessa:

A) di modificare il dispositivo della DGR 1134/2004 limitatamente ai punti 4), 5), 6), 7), ed 8) della lettera B) <sup>o c) e d)</sup> e di destinare, nell'ambito della quota complessiva di risorse ivi indicate, pari ad Euro 33.576.374,00, la somma di Euro 17.000.000 per la costruzione e la gestione degli asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro. Le risorse verranno utilizzate secondo le seguenti modalità:

- 1) il 50% per la realizzazione ed il funzionamento di asili nido e di micro-nidi nei luoghi di lavoro, pari ad Euro 8.500.000,00;
- 2) il 40% per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e/o locazione di immobili da adibire ad asilo nido e a micronidi comunali, pari ad Euro 6.800.000,00;
- 3) il 10% per la manutenzione della struttura e/o per il rinnovo di arredi e dei materiali ludici e didattici degli asili nido comunali, pari ad Euro 1.700.000,00;

B) di stabilire che le risorse di cui al punto 1) della lettera A) vengono ripartite attraverso lo scorrimento delle graduatorie formatesi con le richieste presentate a seguito della pubblicazione della DGR 490/2004, riservando una quota non superiore al 60% delle risorse per il Comune di Roma, *IL QUALE OLTRE ALLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA, ATTRA' AUVIARI UN NUOVO AVVISO PUBBLICO, SECONDO LE MODALITA' E I TEMPI INDICATI NELLA STESSA DGR 490/2004 E NELLA DGR 981/2004*

C) di stabilire che lo stanziamento di cui al punto 2) della lettera A), relativo alla costruzione, ristrutturazione e/o adeguamento di immobili da adibire ad asili nido gestiti dai Comuni direttamente o in regime di convenzione, verrà ripartito con i criteri e le modalità di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

D) di stabilire che lo stanziamento di cui al punto 3) della lettera A), relativo alla manutenzione della struttura e/o al rinnovo di arredi e dei materiali ludici e didattici degli asili nido gestiti dai Comuni, sia direttamente sia in regime di convenzione, e già operanti, verrà ripartito con i criteri e le modalità di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



M

390 25 MAR. 2005

6

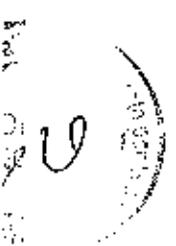


- E) di stabilire che nel caso in cui, dopo la ripartizione degli stanziamenti di cui al punto 1) ed al punto 3) della lettera A) avanzassero delle risorse, esse verranno utilizzate per incrementare lo stanziamento di cui al punto 2) della lettera A);
- F) di stabilire che nell'ipotesi in cui ad un Comune, collocatosi nell'ultima posizione utile delle graduatorie utilizzate per l'assegnazione delle risorse di cui ai punti 1), 2) e 3) della lettera A), spetti, in relazione alle disponibilità residue, un contributo inferiore all'entità richiesta ed al contributo massimo previsto, il relativo finanziamento viene assegnato solo dietro accettazione espressa da parte del Comune interessato.  
In caso di mancata accettazione si procederà col Comune successivo utilmente collocato in graduatoria e così via; qualora nessun Comune accetti, le somme disponibili vengono ripartite proporzionalmente fra i Comuni utilmente collocati nelle graduatorie di riferimento, anche superando il limite massimo di contribuzione previsto;
- G) di stabilire che nell'ipotesi in cui due o più Comuni si collocino con lo stesso punteggio nell'ultima posizione utile delle graduatorie utilizzate per l'assegnazione delle risorse di cui ai punti 1), 2) e 3) della lettera A), viene data preferenza al Comune con la popolazione compresa tra da 0-3 anni maggiore.
- H) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 MAR 2005

*AA*



*M*

## ALLEGATO A

ALLEG. alla DELIB. N. 390  
DEL 25 MAR. 2005

**Criteria e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e/o locazione di immobili da adibire ad asilo nido o micro-nido gestito dal Comune direttamente o tramite convenzione.**

### 1. Obiettivo

L'obiettivo generale dell'intervento è l'ampliamento della rete dei servizi di asili nido e micro-nidi, con la finalità di migliorare la risposta verso l'utenza potenziale e quindi di aumentare l'offerta laddove risulti insufficiente, mirando ad una riduzione delle liste di attesa ed inoltre far nascere asili nido nelle realtà che ne sono prive.

### 2. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è la seguente:

- articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni;
- deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 1998, n. 2699;
- normativa comunale attuativa.

### 3. Tipologie di riferimento

Le tipologie di riferimento sono:

- 1) l'asilo nido (da 25 a 60 posti, articolo 6 l.r. 59/1980);
- 2) il micro-nido (da 6 a 19 bambini).

L'asilo nido ed il micro-nido sono servizi educativi e formativi per la prima infanzia e consentono ai genitori l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli ad operatori con specifica competenza professionale in ambito educativo-pedagogico, all'interno di adeguate e funzionali strutture, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente statale, regionale e comunale. Il servizio deve essere basato su una valida progettazione educativa che consenta la realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini.

L'asilo nido può accogliere da un numero di venti ad un numero di sessanta bambini, con un'età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, per una fascia oraria che va, di norma, dalle 7.00 alle ore 18.00.

Il micro-nido può accogliere da un numero di sei ad un numero di 19 bambini, con un'età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, per una fascia oraria che va, di norma, dalle 7.00 alle ore 18.00.

L'asilo-nido ed il micro-nido devono possedere i requisiti per l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di cui alla l.r. 59/1980.



de  
M

#### 4. Procedure

I Comuni entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio presentano le domande di richiesta di contributo all'Assessorato per le Politiche per la Famiglia e Servizi sociali - Direzione regionale Famiglia e Servizi alla Persona, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma. Alle domande deve essere allegato:

- progetto edilizio per la costruzione, la ristrutturazione e adeguamento di immobili da adibire ad asilo nido o micro-nido;
- eventuale contratto di locazione dell'immobile da adibire ad asilo nido o micro-nido;
- definizione degli spazi, arredamenti e attrezzature;
- definizione dell'utenza attesa;
- progetto educativo;
- organizzazione dei tempi, delle attività, degli operatori;
- definizione degli strumenti di verifica ed i valutazione dei risultati e della qualità del servizio;
- costi previsti per gli interventi strutturali;
- tempi di realizzazione previsti;

La Regione, verificata la ammissibilità dei progetti pervenuti da parte dei Comuni ripartisce le risorse disponibili secondo i criteri enunciati nel punto 5.

#### 5. Criteri di finanziamento e modalità di erogazione del contributo

Il contributo è pari ad Euro 8.000 per posto disponibile.

Il contributo complessivo non può superare la somma di Euro 250.000 per ogni progetto.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per tutti i progetti presentati e ritenuti ammissibili, si osservano i seguenti criteri:

- a) viene riservata al Comune di Roma una quota delle risorse disponibili non superiore al 60%;
- b) per gli altri Comuni:
  1. la graduatoria viene calcolata in base alla differenza tra la popolazione da 0-3 anni presente nel territorio comunale e la ricettività degli asili nido comunali esistenti;
  2. non potrà essere finanziato più di un progetto per Comune;
  3. in caso di avanzo di risorse, esse vengono assegnate secondo la graduatoria formata ai sensi del punto 1, finanziando un'ulteriore richiesta per ogni comune

Il contributo viene erogato ai Comuni secondo le seguenti modalità:

- 1) il 70% al momento dell'approvazione della graduatoria da parte della Regione;
- 2) il 30% a saldo a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento.

Il contributo viene revocato in caso di mancata emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento dell'asilo-nido o del micro-nido entro il 2006.



## ALLEGATO B

**Criteri e modalità di finanziamento per la manutenzione della struttura e/o per il rinnovo di arredi e di materiali ludici e didattici degli asili nido già operanti gestiti dai Comuni, sia direttamente sia in regime di convenzione.**

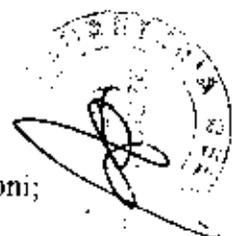
### 1. Obiettivo

L'obiettivo generale è l'assegnazione di un contributo ai Comuni per il miglioramento della qualità dei servizi resi dagli asili nido esistenti sul territorio della Regione e gestiti dai Comuni, sia direttamente sia in convenzione.

### 2. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è la seguente:

- Articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni;
- deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 1998, n. 2699;
- normativa comunale attuativa.



### 3. Tipologie di riferimento

Gli interventi sono relativi agli asili nido esistenti gestiti dai Comuni, direttamente o in convenzione e possono riguardare:

- a) lavori di manutenzione ordinaria della struttura;
- b) rinnovo dei materiali ludico-didattici.

### 4. Procedure

I Comuni entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio presentano le domande di richiesta di contributo all'Assessorato per le Politiche per la Famiglia e Servizi sociali - Direzione regionale Famiglia e Servizi alla Persona, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma. Alle domande deve essere allegato:

- progetto relativo al lavoro di manutenzione ordinaria della struttura ove ha sede l'asilo nido;
- progetto di rinnovo degli arredi e dei materiali ludico-didattici;
- costi e tempi di realizzazione previsti;

Nella domanda dovranno risultare:

- a) anno di apertura della struttura al pubblico;
- b) anno in cui risalgono gli ultimi interventi di manutenzione ordinaria e/o di rinnovo dei materiali ludico-didattici.

La Regione, verificata la congruità dei progetti pervenuti da parte dei Comuni ripartisce le risorse disponibili secondo i criteri enunciati nel punto 5.

A large, stylized handwritten signature in black ink.

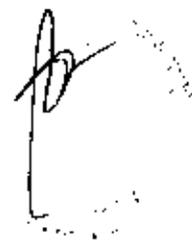
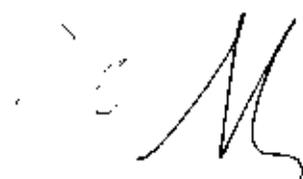
## 5. Criteri di finanziamento e modalità di erogazione del contributo

Il contributo massimo è di Euro 10.000 per asilo nido.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per tutti i progetti presentati e ritenuti ammissibili, si osservano i seguenti criteri:

- a) viene riservata al Comune di Roma una quota delle risorse disponibili non superiore al 60%;
- b) per gli altri Comuni:
  1. la graduatoria viene calcolata in base alla differenza tra la popolazione da 0-3 anni presente nel territorio comunale e la ricettività degli asili nido comunali esistenti;
  2. non potrà essere finanziato più di un progetto per Comune;
  3. in caso di avanzo di risorse, esse vengono assegnate secondo la graduatoria formata ai sensi del punto 1, finanziando un'ulteriore richiesta per ogni comune;
  4. sarà data comunque priorità alle richieste relative ad asili nido che non abbiano già avuto contributi per la medesima finalità in attuazione della DGR 490/2004 e della 753/2003.

Il contributo viene erogato ai Comuni in un'unica soluzione.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or official designation.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' and other characters.